



FIMA

Architecture Design Engineering

FIMA Engineering s.r.l.
 P.zza Rosselli 11 60027 Osimo (AN) Italia
 T +39 071 7230585 F +39 071 7230182
 www.fimastudio.it info@fimaengineering.it
 C.F./P.Iva 02046150427

Sistema di gestione qualità conforme UNI EN ISO
 9001:2015 Certificato N.19954/09/S

Progettista e Direttore Tecnico:

Arch. FILIBERTO ANDREOLI

Collaboratore:

Arch. Francesca Eugenia Damiano

Committente:

Giuseppe Benigni

Oggetto:

Piano di Lottizzazione residenziale Abbadia
 Via Giovanni Paolo II
 Località Abbadia
 Comune di OSIMO

Nome file:

2016_06_STVAS

Progetto:

DEFINITIVO

Disegnato da:

FED

Verificato da:

FA

Data:

06.2020

Scala:

Oggetto:

SINTESI NON TECNICA PER LA
 PROCEDURA DI VAS

Tavola n.°

Spazio riservato agli Enti

Rev.	Del	Dis.	Visto

COMUNE DI OSIMO

Provincia di Ancona

Piano di Lottizzazione residenziale "Abbadia" in zona di espansione C2-2

Località Abbadia - Proprietà: Giuseppe Benigni

SINTESI NON TECNICA PER LA PROCEDURA DI V.A.S.



Figura 1. Localizzazione dell'area interessata dal Piano

Indice

PREMESSA	3
1. Descrizione di Sintesi del Piano e del Rapporto con altri piani e programmi	4
2. Ambito di influenza ambientale e rapporto con altri piani e programmi.....	6
3. Obiettivi ambientali di riferimento.....	8
4. Sintesi delle Valutazioni.....	9
5. Orientamento per la sostenibilità	12
6. Sistema di Monitoraggio.....	13
1. Modalità e competenze.....	14
2. Strutture del sistema di monitoraggio	14
7. Conclusioni	15
1. Bilancio delle valutazioni effettuate	15

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto ai sensi del Decreto Legislativo 4/08 e delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813 del 21/12/2010.

La Sintesi non tecnica è parte integrante del Rapporto Ambientale e ha lo scopo di rendere maggiormente accessibili e comprensibili i contenuti del rapporto ambientale (RA), durante la fase di consultazione e partecipazione “pubblica” prevista a seguito della prima adozione della proposta di variante, di cui il RA è parte integrante e sostanziale.

La sintesi non tecnica è il documento divulgativo dei contenuti del Rapporto Ambientale con l'obiettivo di rendere più facilmente comprensibile, anche ad un pubblico di non addetti ai lavori, il processo di valutazione ambientale strategica.

Nel presente documento si riporta quindi una sintesi in linguaggio non tecnico delle analisi e delle valutazioni effettuate, rimandando al Rapporto Ambientale, agli elaborati di progetto e agli altri documenti del Piano per gli approfondimenti necessari.

1. Descrizione di Sintesi del Piano e del Rapporto con altri piani e programmi

Il Piano di Lottizzazione si sviluppa in una superficie territoriale di mq. 9.805 ed è censita al C.T. del Comune di Osimo al Foglio n° 61 mappali 343 (parte), 348 (parte), 417 (parte), 419 (parte) e si colloca in area PRG Zona di Espansione C2-2 del Comune di Osimo (di seguito indicato come Piano) in Via Giovanni Paolo II, località Abbadia.

Il programma generale del piano di lottizzazione prevede la costituzione di un impianto insediativo su 6 lotti serviti da una nuova viabilità parallela a Via Giovanni Paolo II e la definizione delle volumetrie degli edifici.

La tipologia edilizia scelta è quella a schiera. La nuova viabilità serve il nuovo insediamento residenziale e affianca il sistema viario esistente, senza interferire con esso.

A seguire i parametri urbanistici:

Superficie territoriale:	mq. 9.805,00
Volumetria di Progetto:	mc. 2.941,50
Dotazione Standard minimi: mc. 2941,50 x 21/120 =	mq. 514,76
Dotazione Standard di progetto:	mq. 641,00
Area di sedime strada di lottizzazione:	mq. 684,00
Superficie dei lotti:	mq. 8.262,00

Con i lotti così suddivisi:

n. lotto	Sup. lotto [mq]	Sup.coperta [mq]	Volume [mc]	H max [mt]
Lotto 1	1.972	591.60	595.50	9.00
Lotto 2	1.552	465.60	540.00	9.00
Lotto 3	1.300	390.00	425.00	9.00
Lotto 4	1.187	356.10	425.00	9.00
Lotto 5	1.113	333.90	425.00	9.00
Lotto 6	1.138	341.40	531.00	9.00
TOTALE	8.480	2.478.60	2941.50	-

Sono previste opere di urbanizzazione e opere a verde. Per quest'ultime si prevedono misure di compensazione a seguito dell'abbattimento di due elementi arborei preesistenti.

Per quanto riguarda l'area parcheggio a funzione pubblica e per i lotti a destinazione residenziale privata si procederà alla realizzazione di nuovi sestii di impianto, prediligendo la scelta di specie autoctone.

La misura di compensazione per le opere a verde adotta soddisfa largamente il numero minimo richiesto di nuove alberature da impiantare (n. min 4). Il Piano considera le opere a verde quale elemento di pregio dell'intera area e migliorativo non solo delle globali condizioni ambientali ma anche estetiche.

La descrizione del rapporto con altri piani è di seguito sviluppata come matrice, indicando nelle righe gli obiettivi del piano e nelle colonne i piani e programmi ritenuti pertinenti allo stesso ed evidenziando la coerenza con apposita simbologia.

Obiettivi del Piano in esame	Piani e Programmi pertinenti	Comparazione
Natura/Ecosistemi	PPAR	coerente
	PTC	coerente
	PAI	coerente
	PRMQA	coerente
	PAC	coerente
	STRASS	coerente
Risorse idriche/consumi acqua potabile	PTA	coerente
	PAI	coerente
	STRASS	coerente

2. Ambito di influenza ambientale e rapporto con altri piani e programmi

Per ambito di influenza del Piano si intende l'area nella quale potranno manifestarsi gli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e, contestualmente, i temi ambientali che potranno essere interessati da tali impatti.

L'area interessata, infatti, può differire, in termini dimensionali, da quella concretamente pianificata e non è detto che tutti i temi e relativi aspetti ambientali (ecosistema, beni materiali, salute umana, suolo, acqua, aria, paesaggio, etc.), siano necessariamente interessati da tali effetti.

Descrivere l'ambito di influenza significa dunque descrivere le caratteristiche ambientali dell'area interessata dagli effetti del Piano, lo stato attuale e la probabile tendenza degli aspetti ambientali pertinenti.

L'ambito di influenza territoriale della variante non coincide con l'area pianificata (di intervento), ma con l'area nella quale potranno manifestarsi gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione degli stessi.

Nel caso specifico l'area di interesse della località Abbadia.

La descrizione dello stato attuale e della tendenza in caso di non attuazione del piano è rappresentata dalla seguente tabella in forma sintetica e con rappresentazioni grafiche intuitive:

Tema	Aspetto	Stato attuale	Tendenza senza il Piano
Ecosistema	Suolo	☹️	➡️
Acqua	Qualità delle acque superficiali e sotterranee	☹️	➡️
Traffico	Razionalizzazione viabilità	☹️	➡️
Aria	Qualità dell'aria	☹️	➡️
Popolazione	Occupazione e socialità	☹️	➡️
Rumore	Inquinamento acustico	😊	➡️

Legenda

Stato attuale mediocre		Tendenza stabile	
Stato attuale pessimo		Tendenza in peggioramento	
Stato attuale buono		Tendenza in miglioramento	

È stata svolta un'ulteriore analisi degli aspetti ambientali interessati dal Piano con una prima considerazione degli impatti (negativi e positivi), propedeutica alla valutazione qualitativa degli effetti,

Lo sforzo di analisi compiuto è rappresentato da una doppia analisi delle componenti ambientali interferite sia in fase di esercizio che di cantiere.

In sintesi le principali criticità e vulnerabilità emerse riguardano gli ambiti Ecosistema/Suolo e acqua.

Tuttavia si è prevista una serie di misure mitigative per tutti gli obiettivi ambientali di riferimento individuati e sintetizzati al seguente paragrafo.

3. Obiettivi ambientali di riferimento

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale, inerenti ai temi e agli aspetti ambientali su cui il Piano potrebbe produrre impatti, costruiscono il metro di misura per la valutazione di significatività di tali impatti.

Gli obiettivi ambientali di riferimento individuati sono elencati nella seguente tabella:

Tema Ambientale	Obiettivo ambientale
Aria	Riduzione emissione di sostanze inquinanti, con particolare riferimento alle polveri, agli ossidi di azoto e benzene
Acqua	Raggiungere/mantenere lo stato di qualità buono
Suolo	Mantenere/ridurre i livelli di impermeabilizzazione
Ecosistemi	Evitare degrado Habitat
Salute	Ridurre l'esposizione delle popolazioni all'inquinamento

Il Piano persegue gli obiettivi ambientali in riferimento a quanto prevede la pianificazione sovraordinata. In sintesi gli obiettivi ambientali di riferimento a scala regionale opportunamente adeguato alla presente procedura VAS.

4. Sintesi delle Valutazioni

Per la redazione delle valutazioni si è fatto ricorso alle linee guida di cui all'allegato I del DGRM 1813/2010 applicate e adattate al presente Piano. La valutazione ha assunto un set di indicatori di perturbazione e degrado, al fine di rendere possibile una sintesi dei potenziali cambiamenti che potrebbero esserci nell'area di interesse.

Nello specifico si è effettuata una doppia valutazione in riferimento alla fase *di esercizio e di cantiere*.

Ciò permette già in questa fase di delineare alcune considerazioni utili in fase di realizzazione dei singoli lotti. Tali considerazioni hanno puramente carattere indicativo ma rappresentano delle linee guida fondamentali per la scelta delle azioni di mitigazione e compensazione da adottare.

La valutazione qualitativa utilizza una scala combinata e prende in considerazione se l'effetto negativo/positivo è significativo o meno, il dato è stato poi valutato in merito alla probabilità che l'effetto si verifichi e al tipo di impatto sull'area (Diretto/Indiretto).

Legenda				
Impatto assente	Impatto basso	Impatto medio	Impatto elevato	Impatto positivo
	1	2	3	+

Fase di cantiere

		Azioni di progetto								
		Preparazione sito	Realizzazione viabilità interna	Prelievo terre	Traffico veicolare di cantiere	Emissioni inquinanti gassosi	Rumori e vibrazioni	Opere arredo a verde	Smantellamento Infrastrutture di cantiere	Inquinamento luminoso
Componenti ambientali	Vegetazione	2	2	2	1		1	+	1	
	Fauna	1	1	1	1	1	2	+	1	1
	Ecosistemi	2	2	2	1	1	2	+	1	1

Fase di esercizio (con le misure di mitigazione)

		Azioni di progetto						
		Traffico veicolare	Emissioni inquinanti gassosi i	Inquinamento luminoso	Produzione rifiuti solidi e liquidi	Rumori e vibrazioni	Opere a verde	Manutenzione ordinaria/straordinaria
Componenti ambientali	Vegetazione	1	1				+	1
	Fauna	1	1	1	1	1	+	1
	Ecosistemi	1	1	1	1	1	+	

La diversità biologica può essere considerata una misura della qualità ambientale di un territorio. In generale, non si registrano significativi impatti diretti o indiretti negativi sulla fauna dato che nell'area in oggetto, non si segnala la presenza di specie di particolare interesse naturalistico. La stessa cosa si può dire per la vegetazione.

Scala di significatività

Impatti	
Fase di cantiere <ul style="list-style-type: none"> • Azione non frequente • Azione reversibile 	Fase di esercizio <ul style="list-style-type: none"> • Azione duratura • Azione irreversibile
Poco Significativo	Poco Significativo/Significativo

In fase valutativa dei dati emersi, il quadro che emerge risulta essere globalmente positivo. I maggiori impatti si riscontrano in fase di cantiere sono tutti reversibili in quanto l'azione avviene e si conclude in un determinato tempo e, inoltre, soggetti a possibili azioni di mitigazione.

Per quanto riguarda la fase di esercizio gli impatti sono generalmente **poco significativi**, essendo taluni irreversibili (ex scavi, abbattimento alberi) si prevedono azioni di mitigazione e compensazione.

Le azioni previste, descritte al seguente capitolo, risultano essere complessivamente migliorative di tutto il comparto residenziale.

5. Orientamento per la sostenibilità

Il presente capitolo illustra quanto viene richiesto alla lettera g dell'Allegato VI del Dlgs 152/2006.

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;

Le misure sono comprensive di azioni di mitigazione e di orientamento.

Quest'ultime sono state inserite non solo per evitare l'insorgere di eventuali altri impatti negativi, ma anche e soprattutto per massimizzare eventuali impatti positivi.

In generale le misure di mitigazione e orientamento si articolano in base alla fase di esercizio e a quella di cantierizzazione delle opere previste dal Piano.

Le misure preventive adottate durante la realizzazione delle opere saranno le seguenti:

- Gestione acque di superficie: si indicano in fase di cantiere le opere di regimazione e canalizzazione delle acque; in fase di esercizio utilizzo di pavimentazione permeabile, tetto giardino
- Organizzazione di un cronoprogramma generale dei lavori: in fase di cantiere si adotterà, se valutato necessario, un cronoprogramma pianificato per ridurre gli effetti durante le fasi fenologiche di vita della fauna
- Conservazione del suolo vegetale: in fase di cantiere si potrà recuperare il suolo fertile per il suo riutilizzo ove necessario
- Realizzazione di zone a verde: si prevedono nuovi sesti di impianto non solo per la zona "pubblica" ma anche nei lotti di natura privata, privilegiando un tipo di vegetazione autoctona
- Limitazioni all'inquinamento luminoso: si consigliano misure limitative dell'inquinamento tramite accorgimenti tecnici
- Trattamento inerti e rumore: si indicano per la fase di cantiere accorgimenti per la riduzione di polveri, sostanze inquinanti e disturbanti
- Integrazione paesaggistica delle strutture: il Piano indirizza la scelta dei materiali e delle colorazioni da utilizzare (paramenti murari, tetti, infissi). Inoltre predispone per le sistemazioni esterne una cospicua misura compensativa delle opere a verde non solo nell'area a funzione pubblica ma anche in quella prettamente privata. È inoltre ammessa la possibilità di creare un "tetto verde" con giardino pensile di tipo estensivo

NB: in materiali utilizzati risponderanno inoltre a criteri di alta efficienza energetica, fono assorbente etc. che dovranno essere scelti in fase di progettazione esecutiva.

6. Sistema di Monitoraggio

Il monitoraggio è il processo attraverso il quale si verifica in che modo il Piano in esame interagisce con il contesto, valutando le modificazioni positive o negative che derivano dall'attuazione del progetto.

Si tratta operativamente di una fase successiva all'approvazione del Piano e contestuale alla fase di attuazione dello stesso, il cui scopo, in sintesi, è quello di monitorare gli impatti ambientali effettivi (previsti e non) al fine di intervenire tempestivamente nel caso si rilevino segnali negativi importanti.

Gli Indirizzi regionali sulla VAS prevedono che nella fase di attuazione e gestione del Piano o Programma il monitoraggio sia finalizzato a:

- garantire, anche attraverso l'individuazione di specifici indicatori, la verifica degli effetti sull'ambiente in relazione agli obiettivi prefissati;
- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti sull'ambiente delle azioni messe in campo del Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Il monitoraggio va pertanto considerato come un'attività finalizzata a verificare l'andamento delle variabili ambientali influenzate dall'intervento, grazie alle quali controllare gli eventuali cambiamenti indotti nell'ambiente e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati.

Il sistema di monitoraggio è inoltre estremamente utile per descrivere l'evoluzione dello stato del territorio, anche se il suo obiettivo primario resta la verifica del Piano cui è riferito.

La relazione di monitoraggio è un report e riporta quanto riscontrato nella fase di analisi.

Le consultazioni riguardano la discussione di quanto riportato nella relazione di monitoraggio con le autorità con competenze ambientali; durante tale discussione verranno richiesti pareri e integrazioni in merito alla situazione e alle criticità evidenziate nella fase di analisi e alle possibili misure o azioni correttive proposte, e suggerimenti in merito ad una eventuale schema di riordino complessivo con conseguente aggiornamento delle misure di mitigazione.

1. Modalità e competenze

Il Rapporto Ambientale contiene ogni opportuna indicazione per la progettazione e lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti.

Il monitoraggio assicura, anche avvalendosi dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e del sistema delle Agenzie ambientali, il controllo sugli impatti ambientali significativi sull'ambiente provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera. (Art. 28 - parte ii, titolo ii D.lgs 152/06 e ss.m. e ii.).

Qualora dalle attività risultino impatti negativi ulteriori e diversi, ovvero di entità significativamente superiore, rispetto a quelli previsti e valutati nel provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale, l'autorità competente, acquisite informazioni e valutati i pareri resi può apporre condizioni ulteriori per le misure di mitigazione.

2. Strutture del sistema di monitoraggio

Di seguito si propongono gli indicatori ambientali per il monitoraggio specifico dei possibili effetti indotti dal *Piano* nonché le indicazioni del soggetto competente.

Gli indicatori si dividono in due categorie:

- indicatori per verificare la realizzazione degli interventi previsti dalla Piano;
- indicatori per verificare gli effetti ambientali.

TEMA	ASPETTO	OBIETTIVO	Indicatore
Ecosistemi/Suolo	Urbanizzazione	Ridurre il consumo di suolo	% di superficie urbanizzata sulla superficie totale
	Verde	Aumentare la qualità e la quantità degli spazi verdi pubblici	% di superficie verde pubblica
	Suolo	Mantenimento/riduzione degli attuali livelli di impermeabilizzazione	% di volume di terre scavato
Aria	Emissioni atmosferiche	Riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti, con particolare riferimento alle polveri, agli ossidi di azoto e al benzene	Emissioni di sostanze inquinanti
Acqua	Uso sostenibile delle risorse idriche	Ridurre o eliminare gli scarichi di sostanze inquinanti tramite una gestione responsabile delle reflue e dei consumi	Individuazione di sostanze inquinanti

7. Conclusioni

1. Bilancio delle valutazioni effettuate

In conclusione, dalle analisi e dalle valutazioni emerse emerge che la realizzazione dell'opera in progetto e il suo esercizio in fase di regime originano, complessivamente, delle incidenze poco significative a carico delle principali componenti biotiche ed abiotiche del sito; in considerazione che siamo in presenza di cenosi vegetali di tipo sinantropico, il grado delle incidenze non supera mai i valori limiti di "Capacità portante dell'Ambiente" ossia la capacità di un ambiente e delle sue risorse di sostenere un certo numero di individui in equilibrio.

Nella *fase post operam*, l'opera determinerà effetti diretti ed indiretti poco significativi sulle componenti biotiche ed abiotiche dell'area, dovute soprattutto alla frequentazione antropica nell'area ed alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati.

La fase di cantiere è demandata ad una successiva fase coerentemente a quanto richiesto per il Permesso di Costruire. Nella *fase in corso d'opera* gli impatti più significativi saranno presumibilmente connessi alla fase di scavo. In tutte le fasi di cantiere i mezzi operativi saranno impiegati secondo un cronoprogramma stabilito e su aree specifiche ben definite. Le azioni più impattanti non sono previste nelle fasi fenologiche di vita della fauna. Ad ogni modo in ogni fase, si tratta di incidenze reversibili in breve tempo, che possono essere ulteriormente attenuate adottando le mitigazioni previste, facilmente attuabili grazie all'organizzazione controllata del cantiere.

Tenuto conto di quanto espresso nei precedenti paragrafi e degli studi settoriali che costituiscono parte integrante del presente Rapporto Ambientale, è possibile in conclusione affermare che il Piano in oggetto risulta compatibile e sostenibile dal punto di vista ambientale strategico.